

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale  
Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio

**L'Assessore**

**D.A. N. 2781 del 28/11/2025**

## **OGGETTO**

**Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2026/2027**

L'atto si compone di 9 pagine



**D.A. n.** \_2781 del 28/11/2025

## **L'ASSESSORE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/AREA 1^/S.G. del 15 novembre 2022 con cui l'on. Girolamo Turano viene nominato Assessore Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale;

**VISTO** il D.P.R. 14/05/1985 n. 246;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16/04/1994 n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 24/02/2000 n.6 "Provvedimenti per l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche Statali e delle Istituzioni Scolastiche Regionali";

**VISTO** l'art. 64 del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112, convertito dalla legge 06/08/2008, n. 133;

**VISTA** la Legge 15/07/2011, n. 111;

**VISTO** l'art. 4 comma 69 della legge n. 183 del 12/11/2011;

**VISTA** la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 07/06/2012;

**VISTA** la legge Finanziaria Statale n. 197 del 29 dicembre 2022, e in particolare il comma 557, in cui è previsto che, a decorrere dell'a.s. 2024/2025, il Ministero dell'Istruzione e del merito (MIM) di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) entro il 30 giugno dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento, emani un decreto contenente il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni;

**VISTO** Il Decreto Interministeriale n. 127 del 30/6/2023 "*Criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti scolastici e dei Direttori generali e amministrativi aa.ss. 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027*", che ha assegnato per la Regione Sicilia un contingente organico di DS e DSGA pari a 710 per l'a.s. 2024/2025, che decresce nel triennio fino ad arrivare a 700 nell'a.s. 2026/2027;

**VISTO** il successivo Decreto Interministeriale n. 124 del 30/06/2025 "*Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali ed amministrativi a.s. 2026/2027*", che ha aggiornato i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex



**D.A. n. 2781 del 28/11/2025**

DSGA) per l'anno scolastico 2026/2027, prevedendo una dotazione organica dei dirigenti scolastici e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali ed amministrativi per la Sicilia pari a 705;

**VISTO** il D.A. n. 1689 dell'11/08/2025, in forza del quale sono stati stabiliti i criteri cui dovevano attenersi le Conferenze Provinciali nella predisposizione della proposta di ciascun piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2026-2027;

**VISTO** l'art.3, comma 9 bis della L.R. 24 febbraio 2000 n. 6 recante *“Ai fini della definizione del Piano annuale di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale si avvale della Conferenza regionale di organizzazione della rete scolastica, istituita con decreto dell'Assessore, che interviene, altresì, in via sostitutiva, nell'elaborazione dei piani provinciali non definiti dalle Conferenze provinciali entro il termine annualmente previsto dal decreto assessoriale di cui al comma 1 o approvati dalle stesse in difformità ai parametri fissati”*;

**VISTO** l'art. 12 comma.1 lett. C) e d) della citata L.R. 24 febbraio 2000, n. 6 che affida alla Regione siciliana la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, oltre che la programmazione a livello regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica sulla base dei piani provinciali;

**VISTA** la Nota prot. n. 37893 del 4.11.2025, in forza della quale è stato richiesto al Ministero dell'Istruzione e del Merito di differire di trenta giorni il termine per l'adozione del Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2026/2027;

**VISTA** la Nota prot. n. 213542 del 7.11.2025 con la quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in accoglimento della predetta richiesta, ha differito al 30.11.2025, giusta Decreto Ministeriale n. 216 del 7.11.2025, il termine ultimo per l'adozione, da parte della Regione Siciliana, del piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2026/2027;

**VISTA** la documentazione pervenuta dalle Conferenze Provinciali a seguito della pubblicazione del D.A. 1689 del 11/08/2025;

**VISTA** la nota prot. n. 6744/Gab del 19.11.2025 di convocazione della Conferenza Regionale di organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2026/2027;



**D.A. n.** 2781 del 28/11/2025

**SENTITA** in data 25/11/2025, la succitata Conferenza, che, tenuto conto delle risultanze delle Conferenze provinciali, ha espresso le proprie valutazioni sul piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia predisposto dall'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale per l'anno scolastico 2026/2027;

**RITENUTO** che, nel corso di tale Conferenza Regionale, è stato innanzitutto evidenziato come l'obiettivo posto dal Decreto Interministeriale n. 124 del 30/06/2025, teso al raggiungimento, avuto riguardo all'a.s. 2026/2027, di un numero massimo di 705 autonomie scolastiche sul territorio regionale, era già stato in atti raggiunto all'esito delle operazioni di dimensionamento della rete scolastica inerenti l'a.s. 2025/2026, definite con il D.A. n. 2690 del 13.12.24;

**RITENUTO** che, tuttavia, con sentenza n. 1544 del 7.7.25 Sez. II, il T.A.R. Sicilia Palermo ha annullato (a fronte della ravvisata esistenza di un presunto vizio formale nell'ambito del sotteso procedimento amministrativo e giammai per vizi di merito: è stata rilevata, in particolare, la mancata acquisizione del parere delle organizzazioni sindacali antecedentemente la convocazione della Conferenza Provinciale) il predetto D.A. n. 2690 del 13.12.24 nella parte in cui, avuto riguardo al dimensionamento inerente l'a.s. 2025/2026, ha disposto, con riferimento al Comune di Enna, l'aggregazione del Liceo Scientifico "P. Farinato" all'Istituto "Napoleone Colajanni";

**RITENUTO** che, avverso la predetta sentenza di I grado, è stato proposto ricorso in appello pendente contrassegnato dinanzi al C.G.A. / Sez. Giurisd. col n. 885/25, ma senza che, ancora alla data odierna, lo stesso sia stato definito nel merito (in caso di accoglimento, l'accorpamento dei predetti istituti rimarrebbe valido ed efficace, con conseguente rispetto dei parametri dettati dal Decreto Interministeriale n. 124 del 30/06/2025);

**RITENUTO** che, in ogni caso, deve essere rilevato, nelle more della definizione del predetto giudizio d'appello, come, in dipendenza dell'efficacia esecutiva della gravata sentenza di I grado, il D.A. n. 2690 del 13.12.24 risulti attualmente annullato, sì che, per l'effetto, l'accorpamento del Liceo Scientifico "P. Farinato" e dell'Istituto "Napoleone Colajanni" di Enna non è attualmente sorretto da un provvedimento valido ed efficace;

**RITENUTO** che, conseguentemente, il numero di autonomie scolastiche è risultato, al momento dell'avvio delle operazioni di dimensionamento inerenti l'a.s. 2026/2027, superiore a 705, con conseguente necessità di procedere ad un nuovo accorpamento;



**D.A. n.** 2781 del 28/11/2025

**RITENUTO** che, alla luce di tali considerazioni, la Conferenza Provinciale riunitasi con riferimento alla Provincia di Enna, dopo aver dato atto dell'esistenza del sopra descritto contenzioso pendente dinanzi al Giudice Amministrativo, ha nuovamente messo ai voti la proposta di accorpamento del Liceo Scientifico "P. Farinato" e dell'Istituto "Napoleone Colajanni" [per come evincibile dal relativo Verbale, il Dirigente dell'Ambito Territoriale di Caltanissetta ed Enna, *Dott. Marcello Li Vigni*, ha espressamente paventato, a supporto di tale operazione, la necessità di dover rispettare i parametri dettati dal Decreto Interministeriale n. 124 del 30/06/2025], votandola tuttavia negativamente;

**RITENUTO** che, nel corso della riunione tenutasi in data 25.11.25, la Conferenza Regionale, preso atto di quanto statuito dalla Conferenza Provinciale, ha ritenuto, nell'esercizio del potere sostitutivo attribuitole dall'art. 3 comma 9/bis della L.R. n. 6/2000, di comunque approvare la predetta operazione di accorpamento e ciò a fronte della necessità di dover garantire il rispetto dei parametri dettati dal Decreto Interministeriale n. 124 del 30.6.25, che assegna alle Regioni un contingente organico limitato e ben definito, con conseguente necessità di dover attuare e favorire le aggregazioni fra diverse istituzioni scolastiche;

**RITENUTO** che, avuto riguardo ad essa fattispecie, l'occorso esercizio del predetto potere sostitutivo appare pienamente giustificato ed esattamente conforme alle previsioni di cui all'art. 3 comma 9/bis della L.R. n. 6/2000, essendo l'operato della Conferenza Provinciale risultato difforme ai parametri dettati sia dal Decreto Interministeriale n. 124 del 30.6.25, che dal Decreto Assessoriale 1689 dell'11.8.25 (quest'ultimo, nel dettare i criteri a cui si dovevano attenere le Conferenze Provinciali in sede di dimensionamento scolastico, richiama espressamente esso Decreto Interministeriale);

**RITENUTO** che la scelta della Conferenza Regionale di procedere alla soppressione di un'autonomia scolastica nella Provincia di Enna risulta logica e coerente in un'ottica di bilanciamento degli interessi; oltre che espressamente motivata con la necessità di dover favorire le aggregazioni fra istituzioni scolastiche in dipendenza del numero massimo che, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Interministeriale n. 124 del 30.6.25, può essere presente sul territorio regionale;

**RITENUTO** che, mentre la Provincia di Enna risulta in assoluto quella interessata dal minor numero di soppressioni di autonomie scolastiche (soltanto tre negli a.s. 24/25 e 25/26); il Comune di Enna, in particolare, presso il quale sono presenti ben 4 distinte autonomie scolastiche connotate dalla presenza di un numero di iscritti non particolarmente elevato, non è mai stato



**D.A. n.** 2781 del 28/11/2025

interessato da tali soppressioni;

**RITENUTO** che, conseguentemente, la scelta della Conferenza Regionale di procedere alla soppressione di un'autonomia scolastica nel Comune di Enna risulta logica e coerente, non essendo ivi giustificata, anche alla luce del numero di studenti, la presenza di 4 distinte autonomie scolastiche;

**RITENUTO** che, per altro verso, la predetta operazione non comporta alcun disagio di natura logistica e/o organizzativa e ciò atteso che gli istituti, ancorché formalmente accorpati, rimarranno comunque fisicamente ubicati nelle loro sedi originarie, senza perciò in alcun modo coinvolgere gli alunni e/o il regolare svolgimento delle lezioni;

**RITENUTO** che, infine, la predetta operazione si pone in linea con quanto previsto dall'art. 1 lett. d) del D.A. n. 1689 dell'11.8.25, in quanto darà luogo alla creazione di un Polo Liceale, garantendo, per tale via, la razionalizzazione dell'offerta formativa ed il miglioramento qualitativo della stessa;

**RITENUTO** per altro verso, di dover salvaguardare le autonomie scolastiche insistenti nelle 5 aree interne della Regione Sicilia individuate con Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015;

**RITENUTO** di dover altresì salvaguardare le specificità linguistiche presenti nel territorio regionale ai sensi della legge n. 482/1999;

**RITENUTO** di dover salvaguardare, ove possibile, i presidi scolastici unici siti in territori montani, piccole isole e aree caratterizzate da particolare disagio sociale, operando sulla base dei criteri di territorialità e del rispetto dei bacini di utenza, concentrando principalmente la diminuzione delle sedi scolastiche - per come invero effettuato avuto riguardo al triennio 23/24, 25/26 e 26/27 - nei territori con più elevata densità demografica;

**RITENUTO** che, a tal fine, la Conferenza Regionale ha ritenuto di avallare la proposta favorevole avanzata dalla Conferenza Provinciale con riferimento alla creazione, presso il Comune di Mistretta, di un nuovo Istituto omnicomprensivo costituito dall'aggregazione dell'Istituto superiore Manzoni di Mistretta (che viene quindi soppresso) e dai plessi di primo ciclo siti nel comune di Mistretta appartenenti all'I.C. Tusa - Mistretta (MEEE81407A – MEEE81408B – MEEAA814075 – MEAA814086 – MEMM814068) ;

**RITENUTO** che tale operazione garantirà il miglioramento dell'offerta formativa sotto il profilo



**D.A. n.** 2781 del 28/11/2025

logistico ed organizzativo, risultando il Comune di Mistretta più facilmente raggiungibile rispetto al Comune di Tusa per diverse famiglie abitanti nei comuni limitrofi e vicini a Mistretta epperò costrette, sino all'anno scolastico 2024/2025, a dover raggiungere Tusa;

**CONSIDERATO** che tale operazione si pone in linea con quanto stabilito dal Decreto Interministeriale n. 127 del 30/6/2023 ed il successivo Decreto Interministeriale n. 124 del 30/06/2025;

**RITENUTO** sotto altro ed ulteriore profilo, che l'art. 1, lett. c) del predetto D.A. 1689 dell'11/08/2025 indica espressamente, quale criterio e obiettivo da perseguire nella predisposizione del piano di dimensionamento della rete scolastica di ogni ordine e grado, *“il mantenimento del presidio scolastico autonomo se unico nei territori comunali montani o insulari.”*;

**RITENUTO** che l'art. 1, lett. e) del predetto D.A. 1689 del 11/08/2025 indica espressamente, quale criterio e obiettivo da perseguire nella predisposizione del piano di dimensionamento della rete scolastica di ogni ordine e grado, la *“riorganizzazione dell'offerta formativa degli Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado;*

**RITENUTO** che il piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica per l'anno 2026/2027 approvato dalla Conferenza Regionale del 25/11/2025 risulta aderente alle disposizioni sopra richiamate contenute nel D.A. 1689 del 11/08/2025 e mira a garantire la concreta applicazione dei suddetti criteri, essendo stato espressamente previsto, in conformità sia con il Decreto Interministeriale n. 127 del 30/06/2023, che con il successivo Decreto Interministeriale n. 124 del 30/06/2025, l'attuazione di un piano di dimensionamento teso a contingentare il numero massimo di istituzioni scolastiche autonome;

**OSSERVATO** che il piano di dimensionamento approvato dalla Conferenza Regionale in data 25/11/2025 si pone altresì in linea con il D.A. n. 127 del 30/06/2023 e con il successivo D.A. 124 del 30/06/2025 che, si è detto, prevedono l'assegnazione alle Regioni di un contingente organico limitato e ben definito;

**VISTA** la nota prot. n. 6910 GAB del 26/11/2025 relativa alla trasmissione della proposta del piano di dimensionamento della rete scolastica della Regione Siciliana a.s. 2026/2027 - Richiesta intesa ai sensi dell'art. 6, D.P.R. 14 maggio 1985 n. 246;

**ACQUISITA** la prescritta Intesa da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia con nota prot. 0215338 del 28.11.2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

**RITENUTO** di dovere procedere all'approvazione del piano di dimensionamento della rete scolastica



**D.A. n.** 2781 del 28/11/2025

della Sicilia per l'anno scolastico 2026/2027 di cui al seguente elenco, suddiviso per Provincia, ed a rendere operativi gli interventi di dimensionamento compresi nello stesso piano con decorrenza dal predetto anno scolastico 2026/2027:

- A) Enna:** unificazione del Liceo Scientifico “P. Farinato” di Enna all’Istituto “Napoleone Colajanni” di Enna.
- B) Messina:** nuova istituzione di un Istituto omnicomprensivo costituito dall’aggregazione dell’Istituto superiore Manzoni di Mistretta (che viene quindi soppresso) e dai plessi di primo ciclo siti nel comune di Mistretta appartenenti all’I.C. Tusa – Mistretta (MEEE81407A – MEEE81408B – MEEAA814075 – MEAA814086 – MEMM814068)
- C) Ragusa (Vittoria):** aggregazione del plesso di primaria Lombardo – Radice dell’I.C. Sciascia–Caruano (RGEE80205E) all’I.C. Rodari – San Biagio.

## **DECRETA**

**ART. 1)** E’ approvato il Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2026/2027 di cui al seguente elenco, suddiviso per Provincia, con attivazione dei relativi interventi di dimensionamento e razionalizzazione, compresi nello stesso piano, con decorrenza dall'anno scolastico 2026/2027.

- A) Enna:** unificazione del Liceo Scientifico “P. Farinato” di Enna all’Istituto “Napoleone Colajanni” di Enna.
- B) Messina:** nuova istituzione di un Istituto omnicomprensivo costituito dall’aggregazione dell’Istituto superiore Manzoni di Mistretta (che viene quindi soppresso) e dai plessi di primo ciclo siti nel comune di Mistretta appartenenti all’I.C. Tusa – Mistretta (MEEE81407A – MEEE81408B – MEEAA814075 – MEAA814086 – MEMM814068)
- C) Ragusa (Vittoria):** aggregazione del plesso di primaria Lombardo – Radice dell’I.C. Sciascia–Caruano (RGEE80205E) all’I.C. Rodari – San Biagio.

**ART. 2)** L’attuazione degli interventi di cui al precedente articolo 1) è risolutivamente condizionata all’ipotesi dell’accertamento, da parte del demandato Ufficio Scolastico Regionale, della sopravvenuta indisponibilità di locali idonei; della sopravvenuta insussistenza delle



**D.A. n.** 2781 del 28/11/2025

condizioni per l'adozione, da parte dei coinvolti Enti Locali, delle delibere di assunzione degli oneri di legge; oltre che, infine, della sopravvenuta impossibilità di garantire l'osservanza dei limiti indicati dalla vigente normativa di settore in materia di dotazione organica del personale docente.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito del Dipartimento Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio.

L'Assessore  
*On.le Avv. Girolamo Turano*